

Un processo al giorno...**Oggi**

Processo Mediatrade, Silvio non ci sarà ma i suoi legali non hanno depositato nessuna richiesta di rinvio

**Mercoledì**

Processo Ruby, Berlusconi con tutta probabilità non sarà presente. Non ammesse neanche le televisioni

→ **Le mani sulla Consulta** Il Cavaliere punta a cambiare gli equilibri della Corte Costituzionale

→ **Tattica** Alzare polveroni e assicurarsi la prescrizione breve e il conflitto di attribuzione

Mediatrade prima, Ruby poi ma l'imputato B. non ci sarà

Il presidente del Consiglio non sarà presente né oggi né mercoledì a Milano per i suoi processi. Non sarà sollevato nessun legittimo impedimento. Intanto si lavora per la prescrizione breve.

CLAUDIA FUSANI
ROMA

Le mani sulla Consulta. E quindi sul processo Ruby. Bisogna sempre guardare le cose in prospettiva e su più piani per provare a comprendere l'obiettivo finale del premier e dei suoi consiglieri giuridici, ministro Alfano in testa. Che non a

caso annuncia di portare "in piazza" la riforma costituzionale della giustizia proprio nella settimana in cui la Camera darà, entro venerdì, il via libera alla legge ad personam numero 20 (la prescrizione breve) e, domani, a quell'altro obbrobrio che è il conflitto di attribuzione davanti alla Consulta che dovrà dire una volta per tutte se il processo Ruby è faccenda di cui è competente il tribunale dei ministri o quello ordinario come invece ha già valutato la Procura e il gip di Milano. Il ministro Guardasigilli nelle "piazze" - s'intende anche e soprattutto quelle televisive - nella settimana in cui il processo Ruby sarà incardinato - mercoledì - da-

vanti alla IV sezione penale del Tribunale di Milano. Berlusconi non ci sarà, né oggi per l'udienza preliminare Mediatrade (è in Tunisia a cercare di risolvere l'emergenza umanitaria di profughi e clandestini) né domani l'altro per Ruby. Ma in entrambe le circostanze i legali Ghedini e Longo hanno già detto che non presenteranno legittimo impedimento.

La tattica è la stessa degli ultimi mesi: alzare polveroni per il futuro e, sotto la nebbia, puntare a ciò che serve, subito e adesso. E quindi la prescrizione breve, tagliola sicura per i processi Mills e diritti tv e il conflitto di attribuzioni per Ruby. Il provvedimento è atteso al voto

dell'aula domani e, tensioni dentro il Pdl e alleati permettendo, avrà quasi certamente il via libera della Camera. A quel punto legali e costituzionalisti convinti della causa dovranno materialmente scrivere il conflitto e chiedere alla Corte Costituzionale di esprimersi sulla competenza funzionale di quel processo. Per la maggioranza non ci sono dubbi: Berlusconi, telefonando in questura la notte tra il 27 e il 28 maggio 2010 maggio per ottenere la liberazione della minorenne sprovvista di documenti e denunciata per furto, ha compiuto un atto funzionale al suo ruolo di primo ministro perché convinto che Ruby fosse nipote di